



**Scuola Secondaria di I° Grado  
Paritaria "Don Bosco"  
Tolmezzo - UD**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno Scolastico 2011-2012**

# PROGETTO EDUCATIVO

## Premessa

Le scuole annesse al Collegio salesiano “Don Bosco” di Tolmezzo hanno avuto origine nel settembre 1926, quando i Salesiani sono stati chiamati dalle autorità cittadine a dirigere il convitto municipale di via Dante.

La collaborazione con gli enti territoriali si è accresciuta subito con l’istituzione di scuole interne, riconosciute in seguito dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto ENIM 9.10.1939.

Il Ginnasio ha potuto svolgere una lunga e preziosa opera di formazione, assicurando al territorio montano della Carnia una classe dirigente e professionale di alto profilo.

Nel 1943 il Collegio è stato punto di riferimento per la popolazione del luogo nel tragico momento dell’invasione cosacca, stabilendo una serie di servizi essenziali di cui hanno usufruito non solo i cittadini di Tolmezzo, ma anche gli abitanti dei paesi vicini.

## **Un Progetto Educativo ispirato alla prassi educativa di San Giovanni Bosco**

Il Progetto Educativo della Scuola Secondaria di I° Grado “Don Bosco” di Tolmezzo si ispira alla prassi educativa di San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana, a cui appartiene l’Ente gestore della scuola.

Tale prassi educativa è stata codificata nel Progetto Educativo Nazionale dei Salesiani d’Italia nel 1995. Ad esso si fa riferimento, mettendo in evidenza le peculiari caratteristiche di queste scuole

## **Un cammino di educazione integrale**

L’azione educativa parte dalla domanda esplicita di cultura e di qualificazione professionale degli studenti. Essa intende sviluppare la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, nel cui ambito sia centrale il progetto di vita cristiana.

**Allo studente è chiesta l'accettazione del Progetto Educativo dell'Istituto con un atteggiamento aperto al dialogo, corretto ed educativamente costruttivo.**

## **La Comunità educativa**

Il soggetto dell'educazione è la Comunità educativa. nella quale entrano, a diverso titolo e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi, laici, genitori e allievi impegnati nel comune processo di formazione.

Tale processo di formazione ha come obiettivo primario quello di rendere lo studente protagonista attivo dell'educazione propria e altrui.

Il regolamento annesso al Piano dell'Offerta Formativa esplicita sia le componenti che i ruoli nella Comunità educativa. Esso indica inoltre il funzionamento degli Organi collegiali di partecipazione delle Scuole.

### **I processi di insegnamento e di apprendimento**

Secondo il Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti vanno incontro agli studenti nella loro situazione personale, li aiutano a superare le difficoltà di apprendimento, fanno appello alla ragione dello studente con amorevolezza, facendolo sentire accolto e aiutandolo ad aprirsi all'accoglienza dell'altro.

Nella situazione attuale per affrontare le sfide più aperte, soprattutto quelle dell'irrelevanza della fede nella vita e nella cultura, sono individuati alcuni criteri operativi da perseguire come obiettivi generali dell'educazione.

In primo luogo la sintesi tra cultura e fede, operata attraverso i processi di insegnamento e apprendimento interdisciplinari.

Infine la sintesi tra fede e vita operata, nella misura in cui si accoglie nella propria vita l'esperienza salvifica.

### **L'ambiente scolastico formativo**

La Comunità educativa è attenta al rapporto tra il momento culturale e lo sviluppo globale della personalità. Si sottolinea in tal senso la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la valorizzazione della cultura locale, l'educazione alla pace, alla solidarietà e all'interculturalità.

In questo senso le nostre scuole intessono relazioni con il mondo civile, religioso e produttivo del territorio e della vicina Austria, tramite visite guidate e attività di orientamento con le diverse espressioni del mondo del lavoro e delle professioni.

### **La formazione degli educatori**

La formazione degli educatori è necessaria per l'identità del progetto educativo, la qualità della propria offerta formativa e la necessità di essere al passo con i tempi.

Il piano è articolato secondo i titoli di qualifica professionale e i ruoli di ognuno. Le figure di educatori per le quali si raccomanda e si offre un cammino di formazione sono in particolare tre: il personale direttivo, i docenti e il personale non docente.

Costoro condividono la proposta educativa salesiana: la “preventività” educativa come stile, la soddisfazione delle esigenze di istruzione e formazione, la programmazione e gestione delle varie iniziative.

Per l’attuazione di questa strategia, la Scuola Secondaria di Primo grado “Don Bosco” si avvale del programma nazionale del CNOS-Scuola con sede a Roma in relazione alle attività rivolte al personale direttivo; a quelli triennali della Ispettorica Salesiana di Mestre per quanto riguarda il personale docente e dirigente. Il punto di riferimento è costituito dai piani organici del CNOS-Scuola, elaborati nel 1997-98.

## **L’economia e l’amministrazione**

La comunità educativa svolge un servizio a favore dei giovani studenti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per questo è attenta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l’uguaglianza degli studenti stessi e impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti alla vita politica, economica, sociale e culturale del Paese.

A tale scopo, pur dovendo fare affidamento unicamente sulle rette degli studenti, l’Istituto viene incontro in tutti i modi agli studenti meno abbienti.

La comunità educativa valorizza inoltre il personale religioso e laico che costituisce la sua più importante risorsa. In tale prospettiva, è ritenuta indispensabile una gestione attenta del personale nelle diverse tappe formative e secondo i diversi ruoli rivestiti, favorendo un clima di intesa e di collaborazione. Le strutture di cui le scuole sono dotate sono pienamente valorizzate, ritenendo parte integrante del proprio modello di vita scolastica anche il cortile, la palestra e il teatro.

La proprietà dell’immobile, delle attrezzature e degli arredi appartiene all’Ente gestore, il Collegio Don Bosco di Tolmezzo. La gestione è affidata al Direttore pro-tempore e all’economista.

L’assunzione del personale docente e non docente avviene in rispetto delle norme del CCNL AGIDAE, a firma del direttore dell’Istituto.

I riconoscimenti legali delle scuole sono intestati all’Ente gestore.

La retta scolastica è commisurata alle necessità di bilancio ed è approvata annualmente dal consiglio della comunità religiosa.

Il regolamento per il personale dipendente, previsto dal CCNL, è predisposto dalla comunità educativa, approvato dal Consiglio di Istituto e portato a conoscenza degli interessati tramite affissione all’albo della scuola. Ad esso fa riferimento anche il Piano dell’Offerta Formativa.

Nella programmazione annuale, secondo le linee del Piano dell’Offerta Formativa, sono distribuiti il personale, i luoghi, le quantità e la qualità delle risorse, e sono determinate le operazioni da compiere, compresa quella della verifica.

## **Le verifiche**

L’attenzione ai segni dei tempi, l’adeguamento alle circostanze e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l’impiego di educazione preventiva secondo la prassi educativa di San Giovanni Bosco, esigono una continua verifica dell’attività e della qualità dell’educazione delle scuole. Tale verifica riguarda le tecniche didattiche, la strumentazione e gli interventi formativi rivolti agli educatori. Lo strumento di valutazione globale è e rimane il progetto educativo stesso.

È in atto la certificazione di qualità della Scuola che vede coinvolto tutto il personale e che assicura e stimola la nostra scuola a offrire il meglio ai propri utenti.

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Presentazione

Il *Piano dell'Offerta Formativa* della nostra Scuola trova le proprie radici del Progetto Educativo Salesiano che raccoglie le linee guida della tradizione pedagogica di Don Bosco; è strutturato attorno a cinque nuclei che rappresentano i nodi fondamentali della organizzazione scolastica salesiana:

*Organizzazione - Profili formativi- Percorsi – Fattori – Risorse – Valutazione*

Per *organizzazione* intendiamo la descrizione nel dettaglio degli orari d'insegnamento, delle materie curriculari e l'elenco dei docenti con i diversi compiti assegnati.

Per *profilo formativo* intendiamo la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni (saper fare) che un alunno viene abilitato ad acquisire al termine della scuola.

Per *percorso* intendiamo l'insieme di tutte le attività scolastiche e integrative organizzate durante l'anno, che contribuiscono alla realizzazione del profilo formativo.

Per *fattori* intendiamo: un modello comunitario di educazione, una relazione educativa di qualità ed un ambiente in sintonia con la tradizione salesiana che ritiene possibile l'educazione solo in un clima familiare.

Per *risorse* intendiamo le persone, le strutture, le attrezzature, le reti di scuole ed altri enti che rendono possibile l'opera educativa.

Per *valutazione* intendiamo un insieme di criteri e operazioni che consentono di verificare la rispondenza tra progetto e risultati.

## Organizzazione e risorse per l'Anno Scolastico 2011 – 2012

### ORARIO GIORNALIERO E SETTIMANALE

- Lezioni da lunedì a venerdì.
- 5 unità di lezione dalle 7.55 alle 12.50, con un intervallo.
- Pausa pranzo, con possibilità di usufruire della mensa, e ricreazione.
- Sesta unità di lezione dalle 14.05 alle 15.00.

TOTOLE UNITÀ DI LEZIONE SETTIMANALI: **30**

- Dalle ore 15.00 alle 17.00: doposcuola assistito.
- Nel tempo del doposcuola: corso di informatica, banda, gruppi impegnati ADS, recuperi scolastici su indicazione degli insegnanti, potenziamento della lingua inglese KET, laboratorio musicale, laboratorio artistico/tecnologico, laboratorio propedeutico al latino.

TOTALE ORE DI LEZIONE E DOPOSCUOLA: **50**

Orario giornaliero delle lezioni
7.55 – 8.15 buongiorno
8.15 – 9.10 prima unità di lezione
9.10 – 10.00 seconda unità di lezione
10.00 – 10.15 intervallo
10.20 – 11.10 terza unità di lezione
11.10 – 12.00 quarta unità di lezione
12.00 – 12.50 quinta unità di lezione
12.50 – 14.00 pranzo e ricreazione
14.05 – 15.00 sesta unità di lezione
15.00 – 15.55 prima parte del doposcuola
15.55 – 16.10 intervallo
16.10 – 17.00 seconda parte del doposcuola

### MATERIE CURRICOLARI

- RELIGIONE 1
- ITALIANO 6
- STORIA – GEOGRAFIA 4
- LINGUA INGLESE 3
- LINGUA TEDESCA 2
- MATEMATICA – SCIENZE 6
- TECNOLOGIA 2
- ARTE E IMMAGINE 2
- MUSICA 2
- CORPO MOVIMENTO E SPORT 2

## Docenti della Scuola Secondaria di I° Grado, A. S. 2011/2012

MATERIA	DOCENTE	CLASSE
Religione	Don Frediano Brovedani	1^unica, 2^unica
Religione	Don Paolo Zuccato	3^unica
Lettere	Prof. Della Pietra Denis	2^ unica, 3^unica
Lettere	Prof.ssa Luchini Annalisa	1^ unica
Lingua inglese	Prof.ssa Martinuzzi Laura	1^unica, 2^unica, 3^unica
Lingua tedesca	Prof.ssa Romanin Annalisa	1^unica, 2^unica, 3^unica
Matematica e Scienze	Prof.ssa Modotti Chiara	1^unica, 2^unica, 3^unica
Tecnologia	Prof.ssa De Prato Nikol	1^unica, 2^unica, 3^unica
Arte e Immagine	Prof.ssa Chiavedale Cora	1^unica, 2^unica, 3^unica
Educazione Musicale	Prof. Cossetti Bruno	1^unica, 2^unica, 3^unica
Scienze motorie e sportive	Prof. Milani Achille	1^unica, 2^unica, 3^unica

## Prospetto orario per la Scuola Secondaria di I° Gra do, A. S. 2011/2012

A.S. 2011 - 2012	1^ UNICA	2^ UNICA	3^ UNICA
<b>COORDINATORE</b>	<i>LUCHINI</i>	<i>MODOTTI</i>	<i>DELLA PIETRA</i>
RELIGIONE (33) = 1h/sett.	DON FREDIANO (1)	DON FREDIANO (1)	DON PAOLO (1)
ITALIANO (168) = 6h/sett.	LUCHINI (6)	DELLA PIETRA (6)	DELLA PIETRA (6)
STORIA (60) = 1.82h/sett.	LUCHINI (2)	DELLA PIETRA (2)	DELLA PIETRA (2)
GEOGRAFIA (50) = 1.52h/sett.	LUCHINI (2)	DELLA PIETRA (2)	DELLA PIETRA (2)
INGLESE (99) = 3h/sett.	MARTINUZZI (3)	MARTINUZZI (3)	MARTINUZZI (3)
TEDESCO (66) = 2h/sett.	ROMANIN (2)	ROMANIN (2)	ROMANIN (2)
MATEMATICA (127) = 3.85h/sett.	MODOTTI (4)	MODOTTI (4)	MODOTTI (4)
SCIENZE (85) = 2.58h/sett.	MODOTTI (2)	MODOTTI (2)	MODOTTI (2)
TECNOLOGIA/INFORMATICA (66) = 2h/sett.	DE PRATO (2)	DE PRATO (2)	DE PRATO (2)
ARTE E IMMAGINE (60) = 1.82h/sett.	CHIAVEDALE (2)	CHIAVEDALE (2)	CHIAVEDALE (2)
ED. MUSICALE (60) = 1.82h/sett.	COSSETTI (2)	COSSETTI (2)	COSSETTI (2)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (60) = 1.82h/sett.	MILANI (2)	MILANI (2)	MILANI (2)
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE (alla cittadinanza; stradale; ambientale; alla salute, alimentare; all'affettività)	Discipline trasversali	Discipline trasversali	Discipline trasversali
TOTALE LEZIONI	30	30	30
ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE studio (66 x 5) = 10 h/sett.	STUDIO (10)	STUDIO (10)	STUDIO (10)

## **Profilo formativo dello studente** **in uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado**

### **TRAGUARDI (O RISULTATI ATTESI) PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL TRIENNIO**

#### **RELIGIONE:**

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo diversi metodi di lettura.
- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.
- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.
- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Riconoscere che l'uomo da sempre ha cercato una relazione col divino.
- Riconoscere che la storia religiosa locale ha ancora legami con le tradizioni in uso in tanti paesi dai costumi religiosi dei Celti.
- Riconoscere a grandi linee l'origine dell'esperienza cristiana delle nostre terre, attraverso lo sviluppo del cristianesimo di Aquileia.
- Riconoscere le radici ebraiche a fondamento dell'insegnamento di Gesù.

#### **AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA**

##### **ITALIANO**

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.
- Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

## **LINGUE COMUNITARIE (Inglese e Tedesco)**

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

## **PRIMA LINGUA STRANIERA COMUNITARIA: INGLESE**

- L'alunno discorre con uno o più interlocutori in contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative

## **SECONDA LINGUA STRANIERA COMUNITARIA: TEDESCO**

- L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

## MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità di improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

## ARTE E IMMAGINE

- Possedere un'accurata capacità di percezione e osservazione del reale; riconoscere gli elementi che costituiscono l'immagine, i codici del linguaggio visivo e i principi della rappresentazione.
- Cogliere la struttura compositiva di un'immagine e saper rappresentare elementi del reale attraverso il disegno.
- Conoscere i materiali e le tecniche grafiche, pittoriche e plastiche e distinguerne, nell'impiego, le caratteristiche espressive.
- Adeguare gli strumenti tecnici all'espressione dell'immaginazione e dell'emotività; conoscere la propria individualità e il proprio temperamento ed interpretare e rielaborare personalmente soggetti o opere d'arte.
- Orientarsi nella ricezione e nell'utilizzo integrato di più codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale; creare messaggi con precisi scopi comunicativi riconoscendo la funzione e il valore estetico e sociale.
- Possedere una conoscenza basilare del percorso dell'evoluzione storico-artistica attraverso l'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.
- Leggere ed interpretare un'opera d'arte, anche in relazione al contesto storico culturale cui appartiene; riconoscere e confrontare gli elementi stilistici di epoche diverse ed i significati comunicativi, simbolici ed espressivi.
- Individuare i beni artistici, culturali ed ambientali presenti nel proprio territorio ed essere sensibili al loro valore e all'importanza della loro tutela e conservazione.

## **CORPO MOVIMENTO E SPORT**

- Consolidamento delle capacità coordinative e fase di sviluppo della disponibilità variabile.
- Sviluppo di tecniche di miglioramento e metodi di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare).
- Analisi di elementi tecnico/tattici, regolamenti e gesti arbitrari di alcuni sport (in particolare quelli realizzabili a livelli scolastico).
- Consapevolezza del valore etico, del confronto e della competizione nell'attività sportiva.
- Presa di conoscenza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e prestazioni.
- Studio delle norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica e regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale.

## **AREA STORICO – GEOGRAFICA**

### **STORIA**

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, incrementando la propria curiosità per la conoscenza del passato.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

### **GEOGRAFIA**

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

### **Dignità umana:**

- Riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo), alla luce della Dichiarazione Universale Dei Diritti Dell'Uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea.
- Riconoscere in fatti e situazioni come il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole della sicurezza stradale, in particolare dell'uso del casco e dell'equilibrio alimentare per chi guida, sia segno di rispetto della dignità della persona propria e altrui.
- Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.
- Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.

### **Identità e appartenenza:**

- Esplorare le proprie multiappartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo, individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano.
- Confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza, che contraddistinguono il nostro paese e gli Stati UE di cui si studia la lingua.
- Riconoscere e rispettare in situazioni consone i simboli dell'identità nazionale ed europea e delle identità regionali e locali.
- Far interagire positivamente in fatti e situazioni ipotetiche o reali il rispetto dei diritti dell'uomo, del cittadino, del lavoratore e dell'imprenditore.

### **Alterità e relazione:**

- Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti.
- Partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola.
- Conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e tenerne conto nel comportamento e nei giudizi da esprimere sulla situazione scolastica; conoscere e rispettare il codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli e norme per la loro conduzione.
- Gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici.

## **Partecipazione:**

- Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica; partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali.
- Riconoscere i provvedimenti e le azioni concrete che promuovono e tutelano il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale in un territorio.
- Trovare fatti storici, situazioni politiche ed esempi giuridici che possano testimoniare una mancata o insufficiente valorizzazione del rapporto costituzionale che dovrebbe intercorrere tra l'unità e l'indivisibilità della Repubblica e organizzazione istituzionale e ordinamentale fondata sull'autonomia e sul decentramento.
- Comprendere e utilizzare i codici e gli strumenti di comunicazione delle diverse istituzioni.
- Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente, sicurezza ecc.) promossi dalla scuola e dal territorio.

## **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO –TECNOLOGICA**

### **MATEMATICA**

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare, ad esempio utilizzando i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni "è possibile", "è probabile", "è certo", "è impossibile".
- È in grado di leggere criticamente il testo di un problema o di un esercizio, di distinguere i dati dalle incognite e di individuare la corretta strategia risolutiva.

## **SCIENZE**

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico.
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

## **TECNOLOGIA**

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle.

## COMPORAMENTO

### Etico religioso:

- Sa pregare anche in modo personale e partecipa alle celebrazioni comunitarie in modo rispettoso.
- Sa motivare i suoi comportamenti facendo riferimento a una scala di valori.
- Accetta con serenità le correzioni come stimolo per migliorare.

### Personale-psicologico:

- Legge le proprie capacità ed aspirazioni e progetta la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Controlla le proprie emozioni e reazioni durante le lezioni e i lavori di gruppo, in modo da favorire il lavoro di tutti.
- Porta a termine gli impegni assunti: impegni scolastici, di partecipazione, di collaborazione all'interno della vita scolastica.
- Rispetta le regole della scuola.
- Sa accettare i propri limiti: li riconosce, li chiama per nome ed accetta di essere corretto.

### Pre-professionale:

- Sa eseguire puntualmente, in modo esauriente ed ordinato, i lavori previsti dalle diverse discipline.
- Possiede ed applica alcuni metodi per sintetizzare un contenuto ascoltato o studiato: mappa concettuale o riassunto.
- Sa esporre la sintesi di un contenuto esperienziale o di studio, evidenziando i concetti fondamentali.
- Collega un argomento studiato a scuola con fatti e fenomeni ricavati da altre fonti.
- Coglie gli elementi fondamentali di un fatto storico e/o antropologico: protagonisti, situazione, tempi, contesto, relazioni.

## Percorsi

La Scuola Secondaria di I° Grado segue gli ordinamenti della scuola di Stato recentemente riformata e trova completamento nell'attività dello studio assistito pomeridiano (doposcuola).

Il servizio di doposcuola è offerto a tutti gli studenti che ne vogliono usufruire. Si svolge dalle ore 15.00 alle 17.00, con un intervallo di 15 minuti circa, permettendo ai singoli studenti di poter svolgere i compiti scritti assegnati in classe e iniziare lo studio delle materie orali. Entro questo contenitore temporale gli insegnanti intervengono con azioni mirate per il recupero e il sostegno nelle materie più complesse e per impostare un metodo di studio, rivolgendosi in modo particolare agli studenti che dimostrano meno autonomia. L'obiettivo finale è abituare l'alunno all'autonomia nello studio.

Si propongono inoltre alcune ore di attività integrative e di eccellenza che consentono di allargare gli interessi culturali e sportivi degli studenti stessi, accanto ad attività formative di gruppo che aprano gli alunni alla socializzazione, all'espressione delle proprie emozioni e alla costruttiva condivisione dei propri sentimenti religiosi e alla scoperta delle proprie possibilità vocazionali.

In particolare, i progetti attivati durante l'Anno Scolastico 2011/2012 saranno i seguenti:

- **Attività di accoglienza** (prof.ssa Chiara Modotti, prof. Cora Chiavedale): all'inizio dell'Anno Scolastico sono proposte alcune attività rivolte agli studenti della classe prima, che mirano a favorire la socializzazione e l'inserimento nella nuova realtà scolastica.
- **Banda Musicale** (maestro Ivan Vitturi): prevede prove settimanali ed alcune esibizioni pubbliche a fine anno.
- **Gruppi ADS** (don Duilio e animatori volontari): fanno riferimento al Movimento Giovanile Salesiano e promuovono attività che seguono le specificità della spiritualità salesiana.
- **Laboratorio musicale** (prof. Bruno Cossetti)
- **Laboratorio propedeutico al latino** (prof. Denis Della Pietra): questa attività si rivolge agli studenti della classe terza, in particolare a coloro che intendono iscriversi presso un Liceo e/o sono interessati ad apprendere alcuni aspetti di base della lingua latina.
- **Informatica** (prof.ssa Nikol De Prato)
- **Laboratorio artistico-tecnologico** (prof.ssa Nikol De Prato, prof.ssa Cora Chiavedale)
- **Potenziamento di lingua inglese** (prof.ssa Laura Martinuzzi): questa attività si propone come un corso di potenziamento per la lingua inglese che porterà alla certificazione KET.
- **“Conoscere la lingua del vicino”** (prof.ssa Annalisa Romanin): questo progetto rientra all'interno dei progetti realizzati grazie ai bandi regionali per le lingue comunitarie. L'iniziativa di scambio tra gli studenti della Scuola Secondaria di I° Grado “Don Bosco” e il Bundesgymnasium “St. Martin” di Villach ha preso il via già da due anni. Le visite reciproche si sono sempre svolte in una dimensione didattica e ludica, volta a favorire la conoscenza tra i ragazzi, la promozione della dimensione europea dell'iniziativa e l'arricchimento linguistico. Per l'Anno Scolastico 2011/2012 sono previste le seguenti attività:
  - Visita degli alunni della classe seconda della scuola “Don Bosco” a Villach.
  - Visita degli alunni della scuola “St. Martin” a Tolmezzo.

# I fattori

## COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di valori positivi, dove il giovane è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero compromettergli la crescita. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione.

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- la comunità religiosa;
- i docenti;
- i genitori;
- gli allievi;
- il personale non docente.

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella realizzazione dei percorsi formativi.

La **COMUNITÀ RELIGIOSA**, attraverso i suoi organismi “costituzionali”, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo della Scuola ed è responsabile dell’identità, della direzione e dell’animazione della Scuola. Essa risponde, davanti alla Congregazione Salesiana, alla chiesa locale, all’autorità civile ed all’opinione pubblica, dei seguenti elementi:

- scelta, assunzione e preparazione dei docenti;
- accoglienza dei giovani che fanno richiesta di essere ammessi alla Scuola accettandone il progetto educativo;
- ambienti e attrezzature necessarie al buon andamento dell’attività scolastica e formativa;
- approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche.

È compito dei **DOCENTI**:

- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzanti, conformi alle indicazioni del Progetto educativo;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall’Istituto;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- dare testimonianza del Progetto educativo della scuola attraverso il servizio professionale.

Ai **GENITORI**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare competono:

- dialogare con gli educatori attraverso il controllo attento delle comunicazioni della scuola: libretto scolastico, giornalino, diario e colloqui con i docenti;
- appoggiare il progetto educativo accettato al momento dell’iscrizione;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione e revisione educativa, di incontri formativi e momenti di festa;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative.

Gli **ALLIEVI** si impegnano a:

- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento, nel rispetto dei diritti e doveri di libertà di apprendimento e di insegnamento e dei valori sottesi alla libertà di ricerca;
- prendere coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo sviluppando sempre più il proprio senso di responsabilità;

- essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione e verifica del progetto educativo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero e di comunicazione autentica;
- prendere in considerazione e valorizzare la partecipazione a gruppi di interesse (religioso, culturale, sportivo, turistico e missionario ...) dando il proprio contributo di creatività e di fantasia.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA**

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (art. 6, lettera a, DPR n.216/1974 e comma 10, art. 2, DPR n. 249/1998; vedi anche *il progetto educativo nazionale*, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

In particolare il comportamento disciplinare dei docenti è regolato ai sensi delle norme del CCLN AGIDAE e quello degli alunni ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (art. 4 comma 1; DPR n. 249/1998).

Nelle Scuole Salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di integrazione all'interno della comunità educativa. Egli si avvale della collaborazione del Preside, dei Vicepresidi, dell'Economo o Amministratore, degli animatori religiosi e dei coordinatori di classe.

Per quanto riguarda gli interventi disciplinari, le funzioni di coordinatori, Vicepreside e Direttore sono così regolate:

1. Docenti e/o allievi in difficoltà si rivolgono al coordinatore della rispettiva classe.
2. Se l'intervento del coordinatore non sortisce l'effetto desiderato, quest'ultimo coinvolge gli altri coordinatori e il Vicepreside.
3. In caso di mancato risultato dell'intervento del Vicepreside, lo stesso si rivolge al Direttore per un provvedimento estremo.

Il coordinatore ha inoltre alcuni altri compiti all'interno della propria classe, quali:

- Verificare e /o far verificare dall'insegnante della prima ora le eventuali firme sul libretto.
- Intervenire verbalmente o con comunicazione alla famiglia sul libretto personale in caso di ripetuti richiami.
- Porre la firma sul libretto per i ritardi nell'entrata a scuola. Qualora tali ritardi siano troppo frequenti o non giustificati, sarà opportuno inviare lo studente dal Vicepreside o dal Direttore.
- Firmare il permesso d'uscita qualora un genitore venga a prendere il/la figlio/a per vari motivi prima della fine dell'orario scolastico, segnando l'uscita nell'apposito spazio del registro e comunicandola al Vicepreside.

## **STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA**

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori.

Nella scuola Salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla sua tradizione educativa. La loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della scuola.

Il metodo educativo salesiano proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il *collegio dei docenti*, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta al gestore e di verifica;
- il *consiglio di classe* che è strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- i *rappresentanti dei genitori* di ogni classe che fungono da tramite tra scuola e famiglie;
- il *Consiglio della Scuola* che, secondo il Progetto Educativo Nazionale, ha funzioni di stimolo, proposta e verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'Educazione. Esso ha potere consultivo e non deliberativo. Quest'ultimo spetta all'Ente Gestore.

In sede di Consiglio si definiscono anche le attività speciali di formazione rivolte alle famiglie.

## QUALITÀ DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Nella scuola salesiana la proposta, il modello comunitario di educazione, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno è aiutato a ristrutturare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e a formarsi liberi e motivati giudizi di coscienza, rischiarati e sostenuti dal dialogo con la Rivelazione cristiana.

## QUALITÀ DELLA RELAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

- vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale, facendo leva su ciò che di positivo c'è in ognuno;
- aiutano gli alunni, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, la loro capacità di relazione e di collaborazione verso i colleghi.

Dovrebbe scaturire una conseguenza caratteristica del Sistema Preventivo di Don Bosco: **per educare non è sufficiente voler bene al giovane; è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.**

Nella situazione didattica e tecnico-didattica il docente educatore:

- coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;

- sviluppa una dialettica feconda tra il momento della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- fa convergere il suo apporto personale e professionale, con la progettazione collegiale, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

## L'AMBIENTE E LE SUE STRUTTURE

Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, tener desti i loro ideali e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma didattico, ma abbracciano altre esigenze del giovane, perciò il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre all'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio e altre attività sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di reciproca comprensione e di impegno.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative e di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni legate al Movimento Giovanile Salesiano, crea esperienze religiose e predispone nell'orario celebrazioni di fede per l'intera comunità e/o per gruppi particolari, traducendo nell'esperienza concreta l'insegnamento verbale.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare è perciò immerso all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nei quali l'organizzazione stessa è luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze, di crescita di abilità e di saperi.

La Scuola Secondaria di I° Grado ha a disposizione le aule per le lezioni normali, le aule speciali, la biblioteca, l'aula di studio e di doposcuola, l'aula di informatica e il laboratorio linguistico, la palestra, il teatro, il cortile per la ricreazione e il gioco. Può inoltre usufruire di aule attrezzate per le attività integrative, di recupero e di sostegno pomeridiano.

Sono a disposizione anche un'aula magna e una sala pomeridiana di studio con possibilità di attività integrative, di recupero e di eccellenza.

È inoltre attivato il servizio interno di mensa.

## ORIENTAMENTO

Nell'ambiente scolastico così descritto, l'orientamento si colloca nel processo educativo come un modo permanente di realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte professionali nei vari stadi del suo sviluppo. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*. Per questo l'Istituto mette a disposizione di alunni e genitori una psicologa, la dottoressa Andreina Iob.

In tutti gli interventi educativi la nostra scuola tende a far maturare e vivere un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione.

La nostra scuola programma un'azione orientativa esplicita, attraverso le possibilità di orientamento delle discipline e delle esperienze educative e servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale, che sono disponibili su richiesta degli interessati. Per l'Anno Scolastico 2011-2012 il docente referente per le attività di orientamento è il prof. Denis Della Pietra, in quanto coordinatore della classe terza.

## **PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI**

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, tutte le attività significativamente formative (cinema, teatro, gite scolastiche, lezioni, laboratori ...) concorrono alla formazione del curricolo e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Ogni attività extracurricolare è progettata e attivata attraverso moduli specifici, che vengono depositati presso la segreteria della scuola e disponibili su richiesta degli interessati.

## **Risorse**

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature è fatta secondo il *progetto educativo* e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

La nostra scuola è gestita da un ente concordatario non commerciale, senza fini di lucro. Come tutte le scuole non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali, la nostra scuola è ancora equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente da IVA. Di conseguenza la retta degli allievi è considerata come corrispettivo.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente:

- personale;
- immobili;
- strutture;
- attrezzature.

## Valutazione

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del progetto educativo indicati sopra e tiene conto della crescita dell'allievo in ogni singola disciplina.

La strumentazione comune è opportunamente ripensata e adattata per perseguire al meglio le finalità specifiche della nostra scuola.

Il rilevamento e la programmazione periodica delle risorse divengono mezzi di verifica del loro impiego e della loro efficacia.

Al fine di un fruttuoso dialogo con le famiglie, potranno essere distribuiti dei questionari entro la fine del mese di maggio, per interpellare le stesse in merito alle esigenze loro e dei ragazzi, nel tentativo di perseguire un costante miglioramento del servizio e dell'azione educativa.

In merito alle attività didattiche, il Collegio Docenti ha approvato i criteri di valutazione espressi nelle sottostanti tabelle:

- a) Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I° Grado
- b) Criteri di valutazione comportamento
- c) Criteri di valutazione delle competenze

### a) CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
10	<b>Eccellenza</b>	L'alunno ha maturato conoscenze complete ed approfondite, che sa rielaborare in modo personale. Si esprime con sicurezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Utilizza autonomamente gli strumenti e le tecniche apprese.
9	<b>Ottimo</b>	L'alunno ha maturato conoscenze complete e organiche. Si esprime con chiarezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro con sicurezza. Utilizza in modo autonomo gli strumenti e le tecniche apprese.
8	<b>Distinto</b>	L'alunno ha maturato conoscenze soddisfacenti. Si esprime con correttezza e adeguata proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace. Sa usare adeguatamente strumenti e tecniche.
7	<b>Buono</b>	L'alunno ha maturato la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. Si esprime in modo coerente e sostanzialmente corretto. Organizza il proprio lavoro con una certa efficacia. Sa usare gli strumenti disponibili, anche se non sempre in modo appropriato.
6	<b>Sufficiente</b>	L'alunno ha maturato conoscenze essenziali anche se non sempre sicure. Si esprime con chiarezza nel complesso sufficiente ma commette alcuni errori. Organizza in proprio lavoro in modo nel complesso adeguato. Utilizza gli strumenti in maniera parziale.
5	<b>Non sufficiente</b>	L'alunno ha maturato conoscenze parziali. Si esprime in modo non sempre coerente e incontra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro. Necessita di guida per operare anche su processi semplificati.
4	<b>Gravemente insufficiente</b>	L'alunno ha maturato la conoscenza di poche nozioni elementari, che esprime in forma scorretta e poco chiara. Ha bisogno di controllo e guida costanti per far fronte al lavoro scolastico. Ha difficoltà a cogliere le relazioni essenziali tra i fatti anche elementari. Non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche se relative a processi semplificati.

## b) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO	CODICE DI COMPORTAMENTO	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	L'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione / anche autonomamente / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe / durante tutto il periodo scolastico / si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.	
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	L'alunno rispetta le regole / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe / partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali.	
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / rispetta le cose comuni / è responsabile / partecipa attivamente alla vita di classe.	
<b>7</b>	<b>Buono</b>	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace / se sollecitato controlla il proprio comportamento / tenta di auto correggersi / ha migliorato il comportamento.	
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato / non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare / l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo / fa molte assenze / spesso va via in anticipo.	
<b>4/5</b>	<b>Non sufficiente/ Gravemente insufficiente</b>	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato si dimostra recidivo nel mettere in pericolo sé stesso, i compagni e il personale scolastico / nel danneggiare le strutture / nella mancanza di rispetto verso gli altri / trascina altri verso il comportamento deviante / produce volontariamente danni.	

## c) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

DESCRITTORI DISCIPLINARI	LIVELLO	VOTO
<b>Italiano</b> Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Interagire e comunicare verbalmente. Leggere, analizzare e comprendere testi. Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi.	.....	.....
<b>Inglese</b> Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia. Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.	.....	.....
<b>Tedesco</b> Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia. Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.	.....	.....
<b>Storia/ Cittadinanza e Costituzione</b> Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzarne fatti e fenomeni. Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici. Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica. Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.	.....	.....
<b>Geografia</b> Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico. Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisici e antropici. Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	.....	.....
<b>Matematica</b> Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.	.....	.....
<b>Scienze</b> Conoscere i fondamenti del metodo scientifico. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni. Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	.....	.....
<b>Tecnologia</b> Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari. Rappresentare graficamente artefatti (anche complessi), utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione. Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali	.....	.....
<b>Musica</b> Conoscere ed usare in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale. Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo. Elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie. Utilizzare l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline.	.....	.....
<b>Arte e immagine</b> Elaborare un'immagine data e saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata. Produrre messaggi visivi; realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate. Conoscere le tecniche artistiche e utilizzare in modo adeguato i materiali e le tecniche apprese. Apprezzare il patrimonio artistico riconoscendone i diversi contesti storici e culturali. Leggere ed interpretare criticamente un'opera d'arte	.....	.....

utilizzando il linguaggio specifico.		
<b>Corpo movimento e sport</b> Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali. Conoscere le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico. Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria e sportiva, interiorizzandone i valori.	.....	.....

### **Livello di competenza**

**INIZIALE (6)** La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime tramite procedure semplici. L'analisi delle informazioni e dei dati si articola attraverso meccanismi conosciuti.

**INTERMEDIO (7-8)** La competenza è acquisita in forma essenziale, si esprime attraverso conoscenze e procedure consolidate in contesti assegnati. L'analisi e la rielaborazione delle conoscenze è funzionale al compito e/o autonoma.

**AVANZATO (9-10)** La competenza si esprime attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazione critica delle informazioni, attuazione di procedure logiche / evidenzia conoscenze approfondite e le utilizza in contesti diversi ed interdisciplinari, attua procedure logiche anche più complesse, rielabora in modo personale le informazioni.

## REGOLAMENTO DI CORPO MOVIMENTO E SPORT

- Alla palestra si accede indossando abbigliamento idoneo alla pratica sportiva: tuta da ginnastica, maglietta, pantaloncini corti... e soprattutto calzando scarpe da ginnastica pulite e allacciate. Solamente se la lezione si terrà all'aperto gli allievi saranno autorizzati a utilizzare eventuali altre calzature.
- Per evidenti motivi igienici e di spazio, non è consentito lasciare abbigliamento e calzature in spogliatoio, in aula, sugli appendiabiti e in nessun altro locale scolastico.
- Per nessun motivo è consentito mangiare e bere in palestra, negli spogliatoi e nei disimpegni annessi (corridoi, atrio, servizi igienici). È assolutamente vietato masticare chewing gum durante le lezioni. È altresì proibito accendere telefoni cellulari, lettori mp3 o utilizzare qualsiasi oggetto non strettamente legato all'attività scolastica (cfr. Regolamento d'Istituto)
- I grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra e/o nell'annesso ripostiglio possono essere utilizzati soltanto con il permesso e l'assistenza dell'insegnante presente. Dopo l'utilizzo, il materiale dovrà essere ordinatamente riposto dove era stato prelevato.
- Eventuali danni alle attrezzature o alle strutture (provocato e/o rilevati) devono essere immediatamente segnalati all'insegnante.
- Gli spogliatoi adibiti al cambio dell'abbigliamento e i servizi igienici annessi sono utilizzati da più persone e pertanto è necessario preservarne l'integrità, l'ordine e la pulizia.
- In palestra, negli spogliatoi e durante gli spostamenti è obbligatorio mantenere un comportamento che non disturbi in alcun modo l'attività didattica svolta nel resto dell'edificio scolastico.
- Per essere esentati dalle lezioni pratiche di Corpo Movimento e Sport bisogna presentare la giustificazione firmata da un genitore oppure il certificato o prescrizione medica per esenzioni parziali o totali dall'attività fisica. Ogni altra richiesta di giustificazione (malessere, dimenticanza del materiale, ecc...) deve essere scritta dall'allievo stesso sul libretto personale, accettata e firmata dal docente e controfirmata da un genitore.

# INDICE

<b>PROGETTO EDUCATIVO.....</b>	<b>2</b>
Premessa .....	2
La Comunità educativa.....	3
L'economia e l'amministrazione .....	4
<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>5</b>
Presentazione .....	5
Organizzazione e risorse per l'Anno Scolastico 2011 – 2012 .....	6
<b>COMPORAMENTO.....</b>	<b>15</b>
Percorsi.....	16
Risorse .....	22
Valutazione.....	23
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>INDICE.....</b>	<b>28</b>

---

Cod: Pof-M

Rev. 1

Data: 24/06/2009

Approvato dal Collegio Docenti il 22/06/2011

Adottato dall'Ente Gestore il .....